

La Regione Campania intende promuovere la capacità innovativa e la competitività delle imprese operanti sul territorio regionale attraverso azioni tese a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di reti formali fra Micro, Piccole e Medie Imprese, avendo individuato nella rete uno strumento di politica industriale in grado di rispondere alle attuali esigenze di riposizionamento competitivo del sistema produttivo, ma, allo stesso tempo, direttamente ricollegabile alle tradizionali relazioni di collaborazione proprie dei distretti industriali.

Sotto il profilo strategico, le motivazioni che spingono l'Amministrazione regionale a percorrere questa strada sono connesse alla necessità oggi che le piccole e piccolissime imprese campane, al fine di superare i limiti derivanti dal fattore dimensionale, avviino collaborazioni su programmi condivisi, monitorabili e verificabili, che vadano dall'innovazione all'ampliamento o intercettazione di nuova domanda, all'apertura ai mercati esteri, alla razionalizzazione e all'efficientamento dei processi, al miglioramento della logistica, alla sostenibilità ambientale ecc.. Tutto ciò grazie alla possibilità di mettere a fattor comune informazioni, competenze e *know-how*, conseguendo quel surplus tipico della grande impresa e superando, nel contempo, quella frammentazione foriera di dispersione di energie, capitali e conoscenze, pur mantenendo quell'autonomia imprenditoriale, che costituisce ancora un elemento "culturalmente" fondamentale per le nostre PMI.

In quest'ottica, l'Amministrazione regionale intende, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 74 della Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, favorire lo sviluppo di reti di imprese, mettendo in campo una serie di azioni finalizzate ad attirare l'attenzione del tessuto produttivo locale sullo strumento de quo, mettendone in risalto il carattere strategico.

L'azione regionale sarà dunque volta a promuovere la diffusione e la qualificazione delle reti, intese sia come reti di produzione lungo le filiere di subfornitura sia anche come reti della conoscenza e del trasferimento di tecnologia, nonché come reti finalizzate alla sperimentazione congiunta di innovazioni di processo o di prodotto, al miglioramento delle strategie di comunicazione e *branding*, al rafforzamento della presenza all'estero. Con riferimento a quest'ultima tipologia, la Regione Campania mirerà anche a favorire lo sviluppo di reti transettoriali, volte a mettere insieme imprese che, seppur collocate in settori produttivi apparentemente distanti, sono comunque espressione di quelle tradizioni produttive tipiche campane fortemente riconosciute all'estero.

Qui di seguito viene illustrato il complesso di attività in cui si concretizzerà, per l'anno 2013, l'azione regionale, al fine di promuovere, nell'ambito del tessuto imprenditoriale regionale, lo sviluppo ed il consolidamento di reti di imprese.

ATTIVITA'

1. Analisi e monitoraggio dei contratti di rete già stipulati

L'attività in parola prevede:

- o La puntuale individuazione dei contratti di rete allo stato stipulati da imprese campane, distinguendo le reti cui partecipano unicamente imprese campane da quelle cui partecipano anche imprese operanti in altre regioni;
- o L'analisi dei singoli contratti, al fine di verificare:
 - La tipologia delle imprese aderenti (dimensione, settore produttivo, localizzazione geografica ecc.);
 - L'oggetto del contratto.
- o Il monitoraggio dei suddetti contratti, al fine di verificarne il grado di operatività e di individuare eventuali bisogni e criticità, cui poter far fronte anche attraverso l'azione regionale.

2. Sportello informativo

L'attività de qua prevede l'attivazione di uno sportello informativo, volto a fornire, sia attraverso un'unità operativa di front office sia attraverso un servizio telematico:

- o Informazioni generali sullo strumento (che cos'è una rete, come si costituisce, come si gestisce ecc.);
- o Informazioni specifiche su aspetti legali, fiscali, finanziari, tecnici ed organizzativi legati al contratto di rete;
- o Informazioni su agevolazioni destinate alla creazione e/o al consolidamento di reti di imprese.

3. Servizio di accompagnamento

L'attività in questione prevede l'attivazione di un servizio rivolto alle imprese che vogliono aggregarsi in rete e finalizzato ad un'azione di sostegno nella definizione dei compiti e dei ruoli all'interno della rete, nella predisposizione della documentazione necessaria ai fini della formalizzazione del contratto, nonché nella gestione della fase di *start up*.

4. Workshop

L'attività in questione prevede l'organizzazione, nelle cinque province campane, di incontri di informazione/formazione sulle tematiche aggregative. I citati incontri prevederanno il coinvolgimento di tutti gli attori dello sviluppo locale (in primis Camere di Commercio e associazioni imprenditoriali) e saranno volti non solo ad illustrare lo strumento ed i vantaggi allo stesso connessi, ma anche a presentare casi di successo.

5. Promozione reti transterritoriali

L'attività in questione prevede la predisposizione di materiale informativo, cartaceo e multimediale, in merito alla Campania ed ai suoi settori produttivi strategici, così come individuati nell'ambito delle Linee Guida per l'Internazionalizzazione di cui alla D.G.R. n. 99 del 27/05/2013.

La divulgazione del materiale di cui sopra, che sarà redatto anche nelle principali lingue straniere, contribuirà a far conoscere, in Italia e all'estero, la Campania e le sue eccellenze, facilitando la formazione di reti tra imprese operanti sul territorio regionale ed imprese, che, seppur operanti in contesti territoriali differenti, presentino caratteri simili o complementari da un punto di vista produttivo e/o dei processi innovativi.

6. Internazionalizzazione: *Coaching* personalizzato e tutoraggio

L'attività di qua prevede:

- o Un percorso di *coaching* personalizzato rivolto alle reti costituenti o costituite che intendano avviare un processo di internazionalizzazione di rete;
- o Un'attività di tutoraggio nelle fasi di avvio (dal *check-up* aziendale, alla identificazione delle opportunità del Paese target, alla redazione del *business plan* di internazionalizzazione, alla ricerca di *partner*, alla valutazione delle *partnership* commerciali e produttive) del processo di internazionalizzazione.